Arrota come denti di drago

la tua indole molesta nelle sere di luce tarda a svanire

per miracolo la luna scende a sorbire gocce di fiele

in una sorta di danza... amore traslucido e gaio...

trascura la messe dei baci incantati a buon rendere

corpo snodato dai desideri senza rintocco d' ore.

Sgomina la tua indifferenza il mio parco sentire

ergesi il monte a difesa della vulva che morde.

Ride la notte al tuo infausto aspetto

ricorda che amo davvero il dolore dell'odio

mi sfrondo di aghi silvestri quando sei nuda.